



**Attilio De Razza**

presenta

# **Ficarra e Picone**

**in**

# **LA MATASSA**

di

**Giambattista Avellino e Ficarra & Picone**

Prodotto da **Attilio de Razza**

in collaborazione con **Medusa Film** e **Sky**

distribuzione



[www.medusa.it](http://www.medusa.it)

**uscita 13 marzo 2009**

**durata: 98 minuti**

## CAST ARTISTICO

*SALVO FICARRA*    *GAETANO*  
*VALENTINO PICONE* *PAOLO*  
*PINO CARUSO*    *DON GINO*  
*ANNA SAFRONCIK* *OLGA*  
*CLAUDIO GIOÉ*    *ANTONIO*  
*TUCCIO MUSUMECI* *VECCHIO SPOSO*  
*DOMENICO CENTAMORE* *ESATTORE*

## E con (in ordine alfabetico)

<b>FRANCESCA AGATE</b>	Infermiera ambulanza
<b>ANTONIA AMBRA</b>	Mamma vecchietto
<b>TURI AMORE</b>	Portiere albergo
<b>*GINO ASTORINA</b>	Commissario
<b>GINO BONANNO</b>	Dottore capezzale
<b>TOTO' BORGESE</b>	1°parente
<b>TIZIANA BULDINI</b>	Amica samba 2
<b>GIUSEPPE BUTERA</b>	pizza boy
<b>*GIGI BORRUSO</b>	Padre Paolo
<b>ALESSIA CARDELLA</b>	Receptionist
<b>GIUSEPPE CATALANO</b>	Autista furgone
<b>MARZIA CAVALLO</b>	cameriera
<b>*MARY CIPOLLA</b>	zia Concetta
<b>GIOVANNI CIRANNA</b>	vecchietto barattoli
<b>SALVATORE COPPOLA</b>	assistente Bungee Jumping
<b>GIANCARLO CORI</b>	mafioso
<b>GABRIELE DAVI'</b>	Gaetano bambino
<b>ALFIO DE FRANCO</b>	vecchietto barattoli
<b>*MARIA DI BIASE</b>	Svetlana
<b>ROSITA FERRARO</b>	6°parente
<b>CARMELO FLORIO</b>	psicanalista
<b>TOMASZ GIMTER</b>	russo smilzo
<b>LIDYA GIORDANO</b>	mamma Paolo 25 anni
<b>TURI GIUFFRIDA</b>	dottore luminare
<b>VINCENZO INA</b>	ceffo 2
<b>PAOLO LA BRUNA</b>	notaio Mascellaro
<b>ENRICO LA DELFA</b>	passante
<b>MARCO LI VIGNI</b>	conoscente giovane 1
<b>GIUSEPPE LI VIGNI</b>	conoscente giovane 2
<b>GIOVANNI LO FARO</b>	gestore Bungee Jumping
<b>*MARIELLA LO GIUDICE</b>	mamma Paolo
<b>TU LOSS</b>	ristoratore cinese

\***FILIPPO LUNA** padre Gaetano  
**MARCELLO MANISCALCO** sindaco  
\***GIOVANNI MARTORANA** Pietro  
**PLINIO MILAZZO** infermiere ambulanza  
**ROBERTO NANFA** pompiere  
**PIPPO MARCHESE** 3°parente  
**CINZIA MOLENA** amica samba 1  
**NUCCIO MORABITO** bellimbusto  
**GAETANO PAPPALARDO** poliziotto  
**EMANUELE PAVANO** poliziotto pizza boy  
**BENITO PLACENTI** 4°parente  
**FRANCESCA PLATANIA** 5°parente  
**ANGELO PELLEGRINO** amministratore albergo  
**ROSA PIANETA** mamma Gaetano  
**ANTONELLO PUGLISI** mafioso  
\***MARIO PUPPELLA** Don mimi  
**ANGELO SCALIA** ceffo1  
**ANGELA SCIUTO** mamma Gaetano 25 anni  
**SERGIO SEMINARA** 2°parente  
**DMITRY SMIRNOV** 1° fratello Karamazov  
**VADIM SMIRNOV** 2° fratello Karamazov  
**SALVATORE SOTTILE** parente grasso  
**LUCA SPINA** Paolo bambino  
**YULIA ZHIVEYNOVA** donna russa

*\*Di questi attori trovate una piccola biografia da pagina 14*

## Cast Tecnico

SOGGETTO

E SCENEGGIATURA

*Giambattista Avellino, Francesco Bruni, Fabrizio Testini,  
Ficarra & Picone*

REGIA

*Giambattista Avellino, Ficarra & Picone*

FOTOGRAFIA

*Roberto Forza*

SCENOGRAFIA

*Paola Bizzarri*

COSTUMI

*Cristina Francioni*

MONTAGGIO

*Claudio Di Mauro*

PRODOTTO DA

*Attilio De Razza*

DISTRIBUITO DA

*Medusa Film*

USCITA

*13 Marzo 2009*

## SINOSSI

Di questa storia ne avrete sicuramente sentito parlare. Ma non fate l'errore di cercarla tra i romanzi e le novelle dei grandi scrittori. Cercate invece dentro le vostre case, tra le storie della vostra famiglia o dei vostri parenti o amici. E se non questa, ne troverete di simili. Protagonisti simili, trame simili, epiloghi però profondamente diversi: a volte tragici, a volte comici, a volte, e per lo più delle volte, interminabili.

Perché questa è la storia dell'uomo, animale sociale che i suoi simili li ama, li frequenta ma con i quali non può fare a meno di litigare. E questa è la storia di una lite, anzi della lite.

Quella lite, simile a tante altre che già erano state, ma che allontanò per sempre due fratelli, e le loro famiglie. Due fratelli che avevano sempre vissuto da fratelli, condividendo gioie e dolori, superando insieme le difficoltà della vita e dei loro caratteri, con amore.

Lo stesso affetto che avevano trasferito ai loro figli, i due cugini, (Ficarra e Picone), cresciuti per tanti anni come fratelli. Così diversi tra loro: prepotente e carnefice il primo (Ficarra), remissivo e vittima il secondo (Picone).

Poi, d'improvviso, quella lite li allontanò, rendendoli non più fratelli, se non nei loro ricordi di quel meraviglioso periodo della vita, che è l'adolescenza. Oggi, al momento della nostra storia, i nostri eroi sono due trentenni che conducono due vite profondamente diverse.

Picone, debole e insicuro, preda dell'ipocondria, lavora a fianco del padre nell'albergo di famiglia che questi ha ereditato a sua volta dal padre.

Ficarra si arrabatta alla meno peggio: è il proprietario di una improbabile agenzia matrimoniale.

I due da quel giorno non si sono mai più visti, ma la vita che ama giocare con il destino degli uomini, li rimette insieme. Questa però, più che un'occasione di pace, è la scintilla che fa nascere in Ficarra il desiderio di vendicare il padre.

Ma come fare?

L'approssimazione del piano di Ficarra e l'inettitudine di Picone condurranno i due in una serie di disavventure. Quelli che furono i motivi della lite fra i loro genitori riaffioreranno in reciproche accuse e recriminazioni.

I due riusciranno a fare luce sui reali motivi della storica lite fra le famiglie e riscoprire quei valori che una volta ne avevano accomunato le vite?

Il senso della famiglia e i legami affettivi sono al centro di una commedia di costume che, com'è consuetudine di Ficarra e Picone, non può che ambientarsi in Sicilia.

## NOTE DI REGIA

«L'idea di questa nuova pellicola –dice Valentino Picone- nasce dalla voglia di rappresentare alcune liti che in tutte le famiglie italiane si verificano. E come ogni cosa drammatica, vista da un altro punto di vista, fa ridere. Appartengono a tutta l'Italia, coinvolgono un po' tutti noi. Chi non ha un parente con cui ha litigato e non si parla da mesi, anni?». «Per quanto mi riguarda - gli fa eco Ficarra, il film nasce dalla mia voglia di raccontare le liti con Picone, che nonostante non sia un mio parente, ha la capacità di farmi litigare con lui come se in realtà lo fosse...». «In effetti – interviene Giambattista Avellino-, penso che nella commedia occorre sempre cercare argomenti e conflitti che offrano spunti e occasioni di comicità, ma che siano anche piccoli grandi temi, universali e condivisi. Cosa c'è di più comune di una lite familiare? Noi tre poi, di litigate e discussioni siamo davvero degli specialisti...».

Ripercorrendo le settimane passate sul set i tre registi ricordano quasi con nostalgia quei giorni: «So di rovinare la reputazione di Ficarra & Picone, nati stanchi per definizione- dice Avellino- ma ci piace lavorare. Fare un film è sempre molto impegnativo e non mancano la stanchezza o la tensione in qualche momento, ma girare è un privilegio e un "divertimento". Cerchiamo di non dimenticare questa leggerezza.» «Infatti – gli fa eco Picone, sul set c'è stato un lavoro molto bello, c'era una piacevole atmosfera. Abbiamo dialogato molto con i singoli attori, li abbiamo resi partecipi del lavoro di sceneggiatura, in cui la scrittura non era immutabile, ma ci tenevamo a relazionarci con gli attori e prendere spunti anche da loro. Un clima comunque allegro e molto stimolante, i cui la nostra valvola di sfogo è stata sempre il direttore della fotografia Roberto Forza, che abbiamo costantemente preso di mira con i nostri scherzi e le battute. Ma in realtà lui è il nostro punto di riferimento, ha dato una grande impronta al film, con la sua fotografia, i suoi consigli, lui è da sempre nel cinema di Ficarra e Picone e noi lo consideriamo fondamentale, un elemento costante, da Nati Stanchi a La Matassa.»

«Concordo con Picone – aggiunge Ficarra – ma solo in parte. L'atmosfera era davvero buona ma soprattutto quando giravo le scene da solo senza Picone: non ho nulla di personale con lui, ma è un dato di fatto!! La troupe era pure d'accordo con me.... Ma mi trovo in sintonia con Picone almeno sul nostro vecchio Forza.»

Stare in tre dietro la macchina da presa non è un'impresa facile, ma Ficarra-Picone-Avellino sembrano ormai rodati: «tre diversi punti di vista- afferma Picone- sono importanti-; credo che raggiungere un compromesso abbia fatto bene al film, e se in alcuni momenti qualcuno si è impuntato pensandola diversamente dall'altro ha fatto ancora meglio al film.» Quasi sulla stessa lunghezza d'onda Ficarra che però aggiunge : «abbiamo lavorato in maniera democristiana cercando il compromesso....a parte con Picone..nessun tipo di problema, si è trattato di liti brevi, perché lui ha il pregio di capire che alla fine ho sempre ragione io...». «Per me – chiosa Avellino è come far parte di una rock band, ma SENZA sesso droga e rock'n'roll... ho reso l'idea? La verità è che ognuno di noi deve dare il meglio di se stesso per convincere gli altri due capoccioni...»

Anche questo film come Il 7 e l'8 è un film corale in cui ci sono diversi ruoli importanti: «Sì – dice Picone, la storia non ruota attorno solo su Ficarra e Picone, ma ci sono diversi attori importanti che pur di esserci hanno fatto piccoli ruoli, come Tuccio Musumeci che ci ha omaggiato con la sua presenza.»«Abbiamo avuto il piacere – conferma stavolta seriamente Ficarra – di avere avuto Pino Caruso, che ci ha regalato un grande apporto umano, intellettuale e artistico: Per noi è un giovane da scoprire. Noi abbiamo realizzato un sogno lavorando con lui. C'è stato comunque un apporto da parte di tutti ai personaggi e per questo li ringraziamo. Certe volte gli attori si limitano solo a interpretare, invece ne La Matassa, tutti ci hanno regalato qualcosa, facendo del bene al film. D'accordo anche Avellino che aggiunge: «Lavorare con bravi attori è sempre un godimento. Il loro contributo al film è importante, durante il montaggio era un vero piacere per noi poterli rivedere.» La Matassa è una storia raccontata in Sicilia, una scelta che i tre registi spiegano all'unisono: « Abbiamo deciso di girare il film a Catania, perché questa è una storia ambientata in Sicilia e dopo Palermo ci piaceva Catania, città molto bella città con i suoi colori forti, le sue contraddizioni. Ma non si vedrà la città stereotipata con i suoi monumenti classici: sarà una Catania fuori dai cliché, normale, vista da un abitante della città non dai turisti. Il film è ambientato in una città ideale, che rappresenta le caratteristiche di una metropoli del sud.

Pensate – conclude Ficarra -:a Catania c'è la metropolitana. I controllori della metro ci hanno chiesto "Ma come ci avete trovato? Qui neanche i catanesi sanno che esiste, le nostri mogli quando diciamo che andiamo a lavorare, credano che invece andiamo a far visita alle amanti!!»



## FICARRA E PICONE *Gaetano, Paolo*

*Ficarra & Picone (Salvo Ficarra e Valentino Picone) nascono artisticamente quindici anni fa. Siciliani doc, portano in giro la loro sicilianità: i personaggi che interpretano sono spesso ispirati a fatti e persone che esistono veramente.*

Nel 1999 hanno preso parte a **Gnu, RAITRE**, di Bruno Voglino. Nel 2000, sempre su RAITRE, sono su **Zero a zero** di G. Nunziante, mentre nel 2001 è la volta de **L'ottavo nano, RAIDUE**, di S. Dandini e C. Guzzanti. Un anno fortunato, che li vede anche protagonisti su **TELE+**, che decide di trasmettere lo spettacolo di teatro - cabaret **Vuoti a perdere** di cui sono anche autori.

Nel 2001 esce nelle sale **Nati stanchi**, il primo film di Ficarra & Picone (Rodeo Drive e Rai Cinema), seguito dalla videocassetta in collaborazione con Rai Cinema e dopo poco il dvd..

Tra 1999 e 2002 girano l'Italia con lo spettacolo teatrale **Vuoti a perdere**.

Nella stagione 2001/2002 curano i collegamenti dallo stadio la Favorita di Palermo per il programma **Quelli che il calcio** condotto da Simona Ventura su Raidue e continuano nella stagione successiva.

Nel 2003 partecipano ad alcune puntate di **Mai dire domenica**, il programma condotto da Mr. Forest e dalla Gialappa's in onda la domenica sera su Italia 1.

Nel 2003 è la volta di **Diciamoci la verità** con la regia di Giambattista Avellino, un fortunato spettacolo che si può raccontare come uno "sguardo sul mondo" apparentemente distaccato e racchiuso nella loro "sicilianità". Trovano spazio, naturalmente, tra gli altri personaggi i due siciliani "nati stanchi" proposti a Zelig che chiacchierano svogliatamente affrontando problemi sia familiari sia dell'Italia intera, e i panchinari dell'Inter.

Nel giugno 2003 esce il loro libro **Stanchi**, edito da Kowalski, che racconta tutto quello che hanno detto ed avrebbero voluto dire i due notissimi personaggi dei siciliani "nati stanchi", proposti a Zelig Circus. A novembre 2003 esce la videocassetta dello spettacolo **Vuoti a perdere**, unitamente al libro (Kowalski Editore, 2003).

È del 2005 la tournée che certifica la loro maturazione artistica con lo spettacolo **Sono cose che capitano**. Un tessuto drammatico, una suddivisione in 3 microatti con epilogo finale che si allontana dagli stereotipi classici del cabaret per affacciarsi a pieno titolo sulla commedia. Una consacrazione per il duo comico che registra il sold out in tutti i teatri d'Italia.

In marzo 2005 è uscito il nuovo libro **Diciamoci la verità** (pubblicazione con dvd allegato, edito da Mondadori) nel quale raccolgono gli sketch dell'omonimo spettacolo..

In aprile 2005 fanno il loro esordio come conduttori, per una settimana, dietro il bancone di **Striscia la Notizia**.

Nella stagione 2005 sono stati incontrastati protagonisti di **Zelig Circus**. A fine 2005 sono protagonisti della prima serata di Canale 5 per due venerdì con il loro primo "two man show" **Ma chi ce lo doveva dire** che ottiene un grande successo in termini di auditel e critica.

Dal 27 marzo 2006 fino al 10 giugno, siedono nuovamente come conduttori dietro il prestigioso bancone di **Striscia la Notizia**.

Nella stessa stagione partecipano come ospiti alla seconda serata del **Festival di Sanremo 2007** condotto da Pippo Baudo e Michelle Hunziker.

Il 16 marzo 2007 è uscito il loro secondo film **"Il 7 e l'8"** che li ha visti protagonisti e registi (con Giambattista Avellino). Dieci milioni l'incasso totale.

**Dal 2 aprile al 16 giugno 2007** tornano per la terza volta a condurre Striscia la Notizia.

A Novembre 2007 esce nelle librerie edito da Mondadori il cofanetto (dvd e libro) dell'ultimo spettacolo teatrale *Sono Cose che Capitano*.

Dal **31 marzo 2008 al 12 giugno 2008** siedono nuovamente dietro il bancone di Striscia la Notizia. Torneranno per la quinta stagione al tg satirico di Antonio Ricci a partire dal **30 marzo 2009**

## FILMOGRAFIA

- 2001 – *Nati Stanchi*, di Dominik Tambasco
- 2006 – *Il 7 e l'8* di Avellino, Ficarra, Picone

## GIAMBATTISTA AVELLINO

Nato a Livorno, vive da sempre a Roma. Di nazionalità italiana e francese, ha anche radici siciliane. Scrittura e regia sono i due binari paralleli che ha sempre seguito: mentre sbarcava il lunario scrivendo fumetti per la **Lancio-Story** e lavorando come redattore, cameraman, regista per le televisioni private locali, tra cui **TeleRoma 56**, ha frequentato per un biennio il laboratorio di sceneggiatura tenuto da **Age** (uno dei massimi sceneggiatori della commedia italiana insieme a Scarpelli), con il quale ha iniziato a lavorare in radio (**Saranno Fumosi**, **Giallo Sera**, RadioUno) e in televisione (**Piazza Navona**, serie tv Rai Uno). Contemporaneamente compiva il classico percorso dall'assistente alla regia (con **E. Scola**), fino all'aiutoregia (tra gli altri **A. Lado**).



Sceneggiatore da sempre di **Casa Vianello**, regista tv (**Un posto al Sole**, **Telenauta 69**), come autore televisivo ha frequentato i più diversi generi, collaborando a numerosi programmi (dal **Festival di Saremo** alle **Iene**, da **Quelli che il Calcio** all'**8° Nano**, a **Pressing**, ecc.). Responsabile editoriale per **Magnolia Fiction** nel 2005/2006, per cui ha creato il format **Cotti & Mangiati**, con F. Insinna e M. Massironi. Nel 2005 pubblica il romanzo noir "**Il Cono di Luce del Futuro dell'Evento**" (Instar Libri).

Redattore della rivista **Script**, rivista di teoria e tecnica della sceneggiatura.

Il sodalizio con Ficarra & Picone risale al 2001, quando insieme al duo siciliano ha scritto la sceneggiatura di **Nati Stanchi**, il loro primo film per il cinema. Regista degli ultimi due spettacoli teatrali della coppia di comici (**Sono cose che capitano**, **Diciamoci la verità**). Coautore nel 2005 del "two men show" per Canale 5 "**Ma chi ce lo doveva dire?**". Dirige insieme a **Ficarra e Picone** **Il 7 e l'8** (2007)



## PINO CARUSO *Don Gino*

Pino Caruso, (Palermo, 12 ottobre 1934) è un attore di lungo corso a cui Ficarra e Picone sono molto affezionati, avendolo anche voluto al loro fianco in *Pierino e il Lupo*, pièce teatrale che li ha visti protagonisti nel 2005 al Teatro Massimo di Palermo. Per *La Matassa*, i tre registi hanno deciso di affidare al "Maestro" il ruolo di Don Gino, un prete che avrà una funzione chiave nelle dinamiche della trama. "Anch'io sono affezionatissimo a loro; ricordo una sera quando ero ospite allo Zelig e loro erano lì in una delle loro prime apparizioni nello storico locale di viale Monza a Milano. Mi chiesero se potevo guardarli. E lo feci. Alla fine della loro esibizione ebbi subito la conferma che avrebbero fatto carriera e glielo dissi, ma non come cosa buttata lì tanto per dire...Già da allora



mi resi conto che la loro era una comicità pensata. Non mi sono sbagliato: sono originali, ironici puntali. Ficarra e Picone hanno una comicità premeditata, e nella peggiore delle ipotesi preterintenzionale! Ciò non vuol dire che non sono spontanei, anzi. Lo sono moltissimo, ma credo che la spontaneità non si improvvisi ma si crei. Conoscono bene la trama dell'umorismo e in questa esperienza bellissima de *La Matassa*, mi hanno insegnato molte cose. E credo che questo film segnerà un passo importante nella loro ancora lunghissima carriera".

La carriera di Caruso, invece, inizia in Sicilia nel 1958 come attore drammatico. Debutta in teatro al "Piccolo" di Palermo il 16 marzo 1958 ne **Il gioco delle parti** di Luigi Pirandello. Poi passa allo Stabile di Catania dove resta per 3 anni. Quindi approda a Roma, sperando di mettere

radici e di cominciare a guadagnare con l'arte. "O ci campo o ci muoio..."...diceva ai tempi l'attore palermitano. Siamo nel 1965: il successo è immediato. Ingaggiato per la rappresentazione de **Il venditore di echi** di Dino Gaetani, viene scoperto dal giornalista de *Il borghese* Luciano Cirri. Caruso inizia così a lavorare al Bagaglino. Nel 1968 arriva anche la popolarità televisiva: viene scritturato dalla RAI che con **Che domenica amici** di Castellano e Pipolo lo porta al successo. Seguono, fra gli altri, **Gli amici della domenica** (1970), **Teatro 10** (1971) e **Dove sta Zazà** (1973), **Canzonissima**, (1970-72) **Che si beve stasera** con Ornella Vanoni (1982-83). e in tutti i programmi di maggiore ascolto del sabato sera. Successivamente si dedica anche alla regia nel teatro. Negli anni settanta si dedica anche al cinema, dirigendo se stesso in **Sedotto e abbandonato**, episodio del film *Ride bene... chi ride ultimo* del 1977. Infine, dirige e interpreta **Lei è colpevole, si fidi** in televisione sul caso Tortora (1983-84). Come attore ha al suo attivo 28 film per il cinema di cui 3 di produzione francese, girati oltralpe. Tornato in tv a partire dal 2002, Pino Caruso è tra i protagonisti della fortunata fiction *Carabinieri* per due stagioni consecutive.

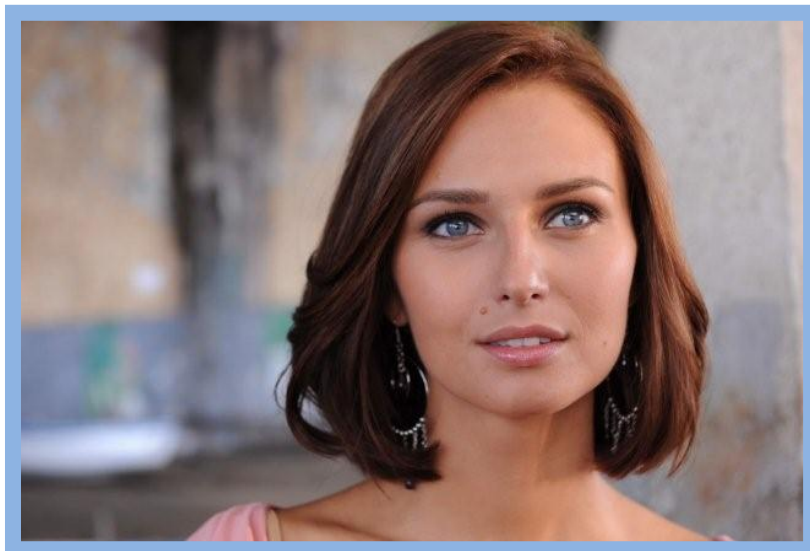
## FILMOGRAFIA

- 1968 - *La più bella coppia del mondo*, regia di Camillo Mastrocinque
- 1969 - *La mano*, regia di Henri Glaeser
- 1969 - *Gli infermieri della mutua*, regia di Giuseppe Orlandi
- 1970 - *Le mur de l'Atlantique*, regia di Marcel Camus
- 1973 - *Malizia*, regia di Salvatore Samperi
- 1973 - *La seduzione*, regia di Fernando Di Leo
- 1974 - *La governante*, regia di Giovanni Grimaldi
- 1975 - *Dupont Lajoie*, regia di Yves Boisset
- 1975 - *La donna della domenica*, regia di Luigi Comencini
- 1976 - *Dimmi che fai tutto per me*, regia di Pasquale Festa Campanile
- 1977 - *Ride bene... chi ride ultimo* - episodio "Sedotto e abbandonato", regia di Pino Caruso
- 1977 - *Il marito in collegio*, regia di Maurizio Lucidi
- 1977 - *Il ...Belpaese*, regia di Luciano Salce
- 1978 - *Gegè Bellavita*, regia di Pasquale Festa Campanile
- 1980 - *Il ficcanaso*, regia di Bruno Corbucci
- 1981 - *L'esercito più pazzo del mondo*, regia di Marino Girolami
- 1982 - *Canto d'amore*, regia di Elda Tattoli
- 1989 - *Scugnizzi*, regia di Nanni Loy
- 1991 - *Per quel viaggio in Sicilia*, regia di Egidio Termine
- 1998 - *La strategia della maschera*, regia di Rocco Mortelliti
- 1998 - *Ultimo*, miniserie TV
- 1999 - *Non lasciamoci più*, miniserie TV
- 2001 - *Non lasciamoci più 2*, miniserie TV
- 2002 - *Carabinieri*, serie TV
- 2003 - *Carabinieri* serie TV
- 2006 - *L'onore e il rispetto*, TV

**ANNA SAFRONCIK***Olga*

Figlia d'arte, Anna Safroncik (Kiev, 4 gennaio 1981) inizia presto a respirare l'aria dell'arte grazie al padre e alla madre, rispettivamente primo tenore e prima ballerina del Teatro Opera di Kiev.

A 12 anni si trasferisce in Italia. Nel 2000 appare nei film: *Welcome Albania*, regia di Fabrizio Maria Cortese, che rappresenta il suo lavoro d'esordio, *C'era un cinese in coma*, regia di Carlo Verdone, e *Metronotte*, regia di



Francesco Calogero, in cui interpreta il ruolo di Nadia Lecetti.

Tra il 2001 e il 2003 partecipa alla miniserie tv di Rai Uno, *Angelo il custode*, regia di Gianfranco Lazotti, all'episodio *Bellissima* della serie tv *Don Matteo 3*, all'episodio *Golden goal* della serie *Carabinieri*, regia di Raffaele Mertes e infine alla serie di Rai Due, *Vento di ponente 2*.

Diventa nota al grande pubblico nel 2004, quando entra nel cast di *CentoVetrine*, in cui interpreta il ruolo della perfida Anna Baldi. Il personaggio, una ragazza determinata e cinica, subisce in seguito un'evoluzione in positivo, uscendo di scena nel 2007.

Nel 2007 gira la miniserie tv in otto puntate, *La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa*, regia di Stefano Alleva, con Sarah Felberbaum e Giulio Berruti; la miniserie, in cui interpreta il ruolo della Contessa Vittoria Granieri Ristori, va in onda nell'autunno del 2007 su Canale 5.

**FILMOGRAFIA****CINEMA**

2000- *Metronotte*, di Francesco Calogero  
 2000- *C'era un cinese in coma*, di Carlo Verdone  
 2000 - *Welcome Albania*, di Fabrizio Maria Cortese  
 2008 - *La Bella Società*, di Giampaolo Cugno

**FICTION TV**

2001 - *Angelo il custode*, di Francesco Lazotti  
 2002 - *Don Matteo 3*, di Enrico Oldoini  
 2003 - *Vento di ponente 2*, di Alberto Manni  
 2004 - *Cento vetrine*  
 2007 - *La Figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa 3*, di Stefano Alleva

**CLAUDIO GIOE'***Antonio*

"Lavorare con Ficarra e Picone è stata un'esperienza divertente ma molto impegnativa. La commedia ha una grammatica molto precisa, che ha bisogno di un impegno molto maggiore rispetto ai film drammatici. Diciamo che il primo impatto mi ha un po' intimidito, li ho trovati serissimi...anche se in fondo me lo aspettavo, avendoli visti a teatro, dove ho avuto modo di apprezzare la loro bravura, i loro tempi perfetti. E' stata davvero una bella avventura, ho trovato un clima superprofessionale, entrando subito in perfetta sintonia". Claudio Gioè classe 1975, è un palermitano doc, che per inseguire il suo sogno subito dopo la maturità si trasferisce a Roma, dove si diploma presso l'*Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico*. Inoltre frequenta dei seminari con Luca Ronconi e si diletta nel canto e nella danza. Per il teatro scrive e porta in scena *Caligola Night Live*. Sul



grande schermo appare tra l'altro ne *I cento passi* (2000) e *La meglio gioventù* (2003), entrambi diretti da Marco Tullio Giordana. Poi in *Stai con me* (2004), regia di Livia Giampalmo, *E se domani...* (2006), regia di Giovanni La Parola, e *Piano, solo* (2007), diretto da Riccardo Milani. In televisione lo ricordiamo nella miniserie tv di Canale 5, *Paolo Borsellino* (2004) di Gianluca Maria Tavarelli, e come protagonista della miniserie in 6 puntate, in onda anch'essa su Canale 5, *Il capo dei capi* (2007), regia di Enzo Monteleone ed Alexis Sweet, dove interpreta lo scomodo ruolo di Totò Riina, dall'adolescenza fino all'arresto del gennaio 1993. Va segnalato, tra l'altro, che lo stesso Totò Riina ha detto di aver altamente apprezzato l'interpretazione di Gioè, definendo quest'ultimo "portentoso".

**FILMOGRAFIA****Cinema**

- 2000 - *"I cento passi"*, di Marco Tullio Giordana
- 2003 - *"Mundo civilizado"*, di Luca Guadagnino
- 2003 - *"Passato prossimo"*, di Maria Sole Tognazzi
- 2003 - *"La meglio gioventù"*, di Marco Tullio Giordana
- 2004 - *"Stai con me"*, di Livia Giampalmo
- 2005 - *"E se domani..."*, di Giovanni La Parola
- 2007 - *"Piano, solo"*, di Riccardo Milani

**TELEVISIONE**

- 1999 - *Operazione Odissea*, di Claudio Fragasso
- 2001 - *Bradipo*, di Marco Pozzi
- 2002 - *Francesco*, di Michele Soavi
- 2005 - *Cefalonia*, di Riccardo Milani
- 2004 - *Paolo Borsellino*, di Gianluca Maria Tavarelli
- 2006 - *Codice rosso*, di Riccardo Mosca e Monica Vullo
- 2007 - *Il capo dei capi*, di Enzo Monteleone ed Alexis Sweet

- 2007 - *Squadra Antimafia*, regia di Pier Belloni

## TUCCIO MUSUMECI

*Vecchio sposo*

Tuccio Musumeci, catanese doc, inizia la sua attività nel campo dello spettacolo esibendosi nel cabaret e nell'avanspettacolo in compagnia di Pippo Baudo nella Catania degli anni sessanta. La svolta della sua carriera di attore avviene con la costituzione del Teatro Stabile di Catania nel quale inizia a recitare in lavori teatrali, per lo più comici, sia in lingua italiana che in siciliano. Uno dei suoi primi

successi fu *Il berretto a sonagli* di Luigi Pirandello interpretato da Turi Ferro. La sua mimica da burattino e la sua vis comica innata, gli hanno consentito una lunga carriera costellata di successi. Ma la sua attività teatrale ha registrato la sua bravura in ruoli più impegnati come in *Cronaca di un uomo* di Pippo Fava e *Il Consiglio d'Egitto* di Leonardo Sciascia, *Classe di Ferro* spettacolo di Aldo Nicolaj che ha debuttato nel 2003 al Teatro Biondo di Palermo per la regia di Renato Giordano e le musiche di Matteo Musumeci. Ha preso parte anche ad una quindicina di film, sempre in parti da caratterista, fra i quali si ricorda *Mimi metallurgico ferito nell'onore* di Lina Wertmüller, *Porte aperte* di Gianni Amelio e *Lo voglio maschio* di Ugo Saitta.

“L’esperienza de La Matassa, è stata molto simpatica. Ho il piacere di conoscere Ficarra e Picone da tanto tempo, e credo che lavorare con loro sia un’esperienza importante, che appena finito ti fa venire voglia di ritornare a fare qualcosa insieme. Credo fortemente che nonostante siano giovani, siano dei veri intenditori del cinema, hanno cultura teatrale che molti registi di fama non hanno. Il fatto che loro siano nati con il teatro, è una grande forza, perché sono fermamente convinto che per essere bravi nel cinema devi avere una buona base nell’arte teatrale. Sono stato benissimo sul set, mi sono un po’ stancato nella scena in cui ballo la samba, ma sono fiero di aver scelto loro e rifiutato altri film, anche perché ho avuto la fortuna di girare a Catania, a casa mia! Per il vostro quarto film, se volete sono già pronto”.

## FILMOGRAFIA

- 1968 – *I racconti del maresciallo*, di Mario Landi (Tv)
- 1968 – *Cuori Semplici*, di Mario Landi(Tv)
- 1968 – *I bei denti del sciur Dino*, di Mario Landi (Tv)
- 1970 - *La ragazza del prete*, di Domenico Paolella
- 1971 – *Lo voglio maschio*, di Ugo Saitta
- 1971 – *Joe Acquasanta*, di Mario Gariazzo
- 1971 – *Il Marchese di Roccaverdina*, di Edmo Fenoglio(Tv)
- 1972 – *Mimi metallurgico ferito nell'onore*, di Lina Wertmuller
- 1974 – *Catene*, di Silvio Amadio



- 1974 – *Il Lumacone*, di Paolo Cavara
- 1974 – *Virilità*, di Paolo Cavara
- 1976 – *L'adolescente*, di Alfonso Brescia
- 1976 – *La prima notte di nozze*, di Corrado Prisco
- 1980 – *Bello di mamma*, di Rino Di Silvestro
- 1981 – *Teste di cuoio*, di Giorgio Capitani
- 1982 – *Delitti amore e gelosia*, di Max Bunker
- 1982 – *Gian Burrasca*, di P. Francesco Pingitore
- 1982 – *La sai l'ultima sui matti?*, di Mariano Laurenti
- 1982 – *Vigili e vigilesse*, di Franco Proserpi
- 1990 – *Porte aperte*, di Gianni Amelio

## DOMENICO CENTAMORE

*Esattore*

Per la prima volta in un film comico, Domenico Centamore è nato e vive a Scordia (Ct). È noto per l'interpretazione del personaggio Vito nel film *I cento passi*. Ha recitato ne *La meglio gioventù*, e ha ricoperto il ruolo di Giovanni Brusca ne *Il capo dei capi*. Nel suo palmares anche un ruolo ne *Il Divo* di Paolo Sorrentino, e nell'episodio *La Vampa di agosto* del *Commissario Montalbano*. Prossimamente lo vedremo, nella fiction *I segreti dell'isola di Kore* (di Riki Tognazzi) e in *Baaria* di Giuseppe Tornatore.



## MARIO PUPELLA

*Don Mimi*

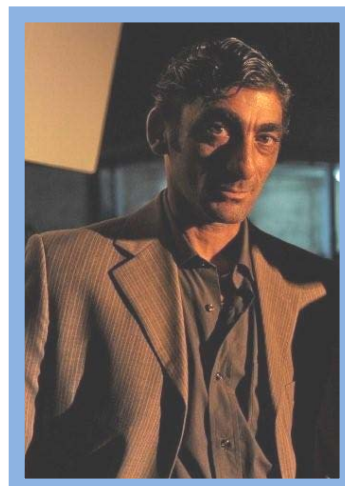


Attore palermitano, vanta una lunga carriera cinematografica e teatrale e nei film tv. Tra i suoi film si ricorda il ruolo di Saro nel film *Angela* di Aurelio Grimaldi, *I Grimaldi* di Giorgio Castellani, *I Vicerè* di Roberto Faenza e *La Siciliana ribelle* di Marco Amenta.

## GIOVANNI MARTORANA

*Pietro*

Palermitano, vanta numerose partecipazioni a film di grande successo: *I Cento Passi*, *Malena*, *La Meglio Gioventù*, *Quando sei nato non puoi più nasconderti*, *Shooting Silvio*, *L'ultimo padrino* e *I Demoni di San Pietroburgo*. Nel film *Io, l'altro* ha svolto il ruolo di un magrebino immigrato in Italia protagonista insieme con Raoul Bova, che gli è valso il premio come miglior attore al Sulmona Cinema FilmFestival.



**MARIA DI BIASE**

*Svetlana*

Pugliese di origine, bolognese d'adozione Maria Di Biase, da quasi dieci anni è protagonista della scena teatrale comica italiana. In coppia con Corrado Nuzzo, si sono fatti conoscere al grande pubblico televisivo grazie alle partecipazioni a *Bulldozer* (Rai 2), *Tutti a scuola* (Rai 1). Dal 2004 al 2007 hanno fatto parte della grande famiglia della *Gialappa's* nelle diverse edizioni di *Mai Dire*, dove hanno interpretato diversi ruoli comici, interpretando personaggi nuovi in ogni edizione.



**MARIELLA LO GIUDICE**

*Mamma Paolo*



Attrice di grande tradizione teatrale, inizia la sua carriera all'età di dieci anni al Teatro Stabile di Catania. Negli anni a venire interpreta ruoli sempre più impegnativi. Recita tra gli altri ne *I vicerè* di De Roberto, *Il villaggio Stephanchicovo*, *La lupa*, *Zaira*, *L'uomo, la bestia e la virtù* per la regia di Andrea Camilleri, *Stelle del firmamento* e *Il birraio di Preston*. Molto intensa la sua attività televisiva. Per il cinema ha recitato in *Nuovo cinema Paradiso* di Tornatore e *Zuppa di pesce* di Infascelli.

**MARY CIPOLLA**

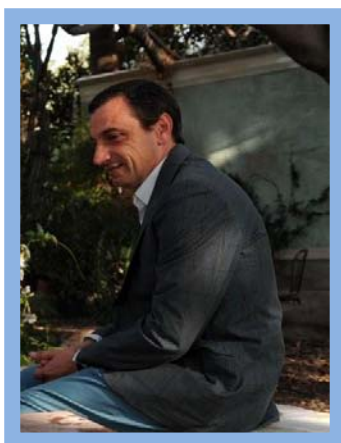
*Zia Concetta*

Palermitana doc, emigra nella Capitale, dove partecipa a vari premi nazionali per talenti comici, vincendoli. Da allora porta i suoi spettacoli in giro per i teatri italiani. Negli ultimi anni ha lavorato al Puff di Roma con Lando Fiorini. Ha preso parte ai varietà Rai di *RADIODUE* come *Donna Domenica* e *Ottovolante*. Meno assidue le apparizioni televisive. Gli ultimi suoi spettacoli sono *Tutti pazzi per me* e *Preferisco riderci: 25 anni col cabaret*. Nel 2007 il suo primo film, nel ruolo di Luisa è la madre della giovane protagonista di *Tutta la vita davanti* per la regia di Paolo Virzi.



**FILIPPO LUNA** *Padre Gaetano*

Palermitano, cresciuto a pane e teatro, tra i suoi lavori si ricordano *Edipo Re*, *"L'Agnello del Povero"*, *"Invenzioni a più Voci"*, *"I Giganti della Montagna"*, *"Antigone"*, *"Il Principe e il Povero"*, *"Assassinio nella Cattedrale"*, *"Girotondo"*. Dal 2004 al 2008 lavora e collabora con Vincenzo Pirrotta. In televisione ha lavorato ne *"Il Commissario Montalbano"*. Per il cinema è stato Don Ercole in *"Nuovomondo"* di Emanuele Crialese, Il Direttore del Carcere ne *"Il Dolce e L'Amaro"* di Porporati.

**GIGI BORRUSO** *Padre Paolo*

Palermitano, formatosi alla scuola di teatro di Michele Perriera, ha partecipato come attore protagonista in molti degli spettacoli del regista. Dirige la Compagnia dell'Elica. Collabora con la RAI, sin dagli anni '80, come attore, doppiatore, programmista-regista. Attualmente è doppiatore del programma RAI "Mediterraneo", in onda su RAI 3.

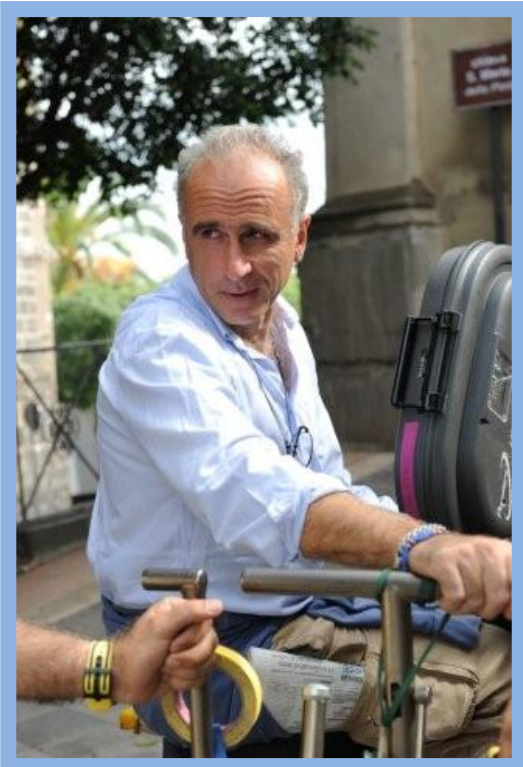
**GINO ASTORINA** *Commissario di Polizia*

Componente dello storico gruppo cabarettistico catanese Il Gatto blu, Gino Astorina è uno dei maggiori esponenti della comicità in salsa catanese. Protagonista incontrastato da oltre trent'anni della scena teatrale etnea, ha creato anche un teatro che prende il nome dal gruppo che è diventato punto di riferimento dell'arte teatrale. Al cinema vanta una partecipazione nel primo film di Ficarra & Picone, *Nati Stanchi*.





ROBERTO FORZA

*Direttore della Fotografia*

E' proseguito con grande entusiasmo il sodalizio tra Roberto Forza e Ficarra e Picone che non potevano per questo loro terzo film, non avvalersi dell'esperienza, della bravura, della classe e dello stile di questo "vecchio", così come amano scherzosamente definirlo i due ex Nati Stanchi.

Un legame nato appunto nel 2002 proprio con la loro prima pellicola, proseguita quindi con Il 7 e l'8 e con La Matassa. "Lavorare con Salvo e Valentino è sempre una piacevole scoperta: a distanza di due anni ho trovato due attori e due registi nuovi. Li ho trovati più bravi, più esigenti, sono cresciuti moltissimo, ovviamente sono stati molto più esigenti e devo ammettere che non è stato sempre molto semplice accontentarli. Loro non sono due comici che fanno commedie e basta. Sono insieme a Giambattista Avellino tre registi a tutti gli effetti, che non hanno assolutamente nulla da invidiare a colleghi più anziani e più blasonati. Rispetto ai film precedenti ho avuto maggiori difficoltà perché ho avuto a che fare con molti ambienti e riuscire a dare una continuità fotografica all'altezza non è stato proprio semplicissimo, ma ci sono riuscito. Difficile è stata anche la scelta delle inquadrature, per far vedere una metropoli del Sud senza caratterizzazioni di sorta. Ho cercato di dare un'importanza a tutto con semplicità ma nello stesso

tempo con eleganza senza mai cadere nella banalità, grazie soprattutto alla nostra scenografia che è stato il valore aggiunto di questo film. Preso di mira con grande affetto da Ficarra e Picone, (il giorno del suo compleanno sul set hanno fatto arrivare una torta con 91 candeline e per regalo un bastone...), Forza racconta divertito che due frasi ad effetto da lui dette in fase di lavorazione sono state usate dai due "ragazzacci" per prenderlo costantemente in giro: "sono molto pignoli, tutto deve sembrare vero, credibile, anche se stiamo facendo cinema e quindi finzione. Un giorno mi sono stressato e ho detto: "guardate che non stiamo facendo un documentario..." . Poi in un altro momento in cui avevano timore che con una determinata inquadratura si scoprisse un piccolo trucco, per convincerli del contrario ho esclamato: "Ma esiste il principio dell'illusionista..."Ovviamente non fanno nessuna fatica a ripetere sempre questa frase nei momenti più disparati. Che dire sono simpatici, arguti, di un'intelligenza sopraffina. Unica".

## FILMOGRAFIA

- 1993 - *Punto di Fuga*, di C. Del Punta
- 1995 - *Il Grande Fausto*, di A. Sironi / Tv
- 1996 - *Va' dove ti porta il cuore*, di C. Comencini
- 1996 - *Silenzio si nasce*, di G. Veronesi
- 1996 - *Un paradiso di bugie*, di S. Casini
- 1996 - *Storia di Chiara*, di A. Frazzi / Tv
- 1996 - *Cronaca di un amore violato*
- 1996 - *Il Ciclone*, di L. Pieraccioni
- 1997 - *La Piovra 8*, di G. Battiato / Tv
- 1997 - *Fuochi d'artificio*, di L. Pieraccioni
- 1998 - *La Piovra 9*, di G. Battiato / Tv
- 1998 - *Matrimoni*, di C. Comencini
- 1999 - *Piu' leggero non basta*, di E. Lodoli / Tv
- 2000 - *Liberate i pesci!*, di C. Comencini / Tv
- 2000 - *I Cento Passi*, di M. T. Giordana
- 2002 - *Operazione Kebab*, di E. Carlesi / Tv
- 2002 - *Nati Stanchi* di Dominick Tambasco
- 2003 - *Ascolta la canzone del vento*, di M. Petrucci
- 2003 - *La Meglio Gioventù*, di M. T. Giordana
- 2003 - *Liberi*, di G. M. Tavarelli
- 2004 - *E' già ieri*, di G. Manfredonia
- 2004 - *Paolo Borsellino*, di G. M. Tavarelli
- 2005 - *Quando sei nato non puoi piu' nasconderti*, di M. T. Giordana
- 2006 - *48 ore*, di E. Puglielli / Tv
- 2006 - *Non prendere impegni stasera*, di G.M.Tavarelli
- 2006 - *Il 7 e l'8*, di Ficarra-Picone-Avellino
- 2007 - *Maria Montessori:una vita per i bambini*/Tv G.M.Tavarelli
- 2008 - *Quo Vadis, Baby?*, di Gabriele Salvatores/Tv
- 2008 - *Sangue Pazzo* di Marco Tullio Giordana
- 2008 - *Si può fare*, di Giulio Manfredonia

## PAOLA BIZZARRI *Scenografie*

Per Paola Bizzarri, *La Matassa* è il primo film comico nel significato più intrinseco del termine. "E' stata un'esperienza molto divertente dove per forza di cose ho dovuto instaurare un rapporto diverso rispetto agli altri film fatti.

Le richieste di Ficarra e Picone sono state finalizzate a necessità recitative più determinanti rispetto alla scenografia, con gli spazi selezionati e scelti in base alle reazioni erò mancavano dei veri e propri spazi comici."

Una scommessa che la Bizzarri ha voluto portare a termine nonostante le difficoltà iniziali: "E' stato molto difficile convincerli a fidarsi completamente di me, conquistarli è stata una grossa impresa. Erano molto diffidenti, sospettosi: non gli bastava vedere un bozzetto, un progetto. Abbiamo iniziato a scioglierci vicendevolmente appena dal



disegno siamo passati alla pratica, quando abbiamo iniziato a girare le prime scene: ci siamo rilassati un po' di più. Io ero comunque abbastanza serena, perché quando scelgo un ambiente ho già ben chiaro come lo trasformerò.

Rappresentare una città simbolo del sud senza caratterizzarla nella sua essenza come loro mi hanno chiesto è stato un po' pesante perché come detto all'inizio non si fidavano. Appena abbiamo iniziato è stato tutto in discesa". Un lavoro intenso, una trasformazione di ambienti, esterni e interni che hanno impegnato senza sosta tutta la squadra, attenta al minimo dettaglio, riuscendo in toto a portare a termine un lavoro che ha lasciato spiazzati un po' tutti: "Sono molto soddisfatta del lavoro fatto, fiera di aver lavorato per una commedia surreale, sottile". E sui due protagonisti aggiunge: "Sinceramente li conoscevo poco, ma da più parti mi arrivavano input che mi dicevano di lavorare con loro, che erano adatti a me. Non ci siamo sbagliati. Mi è piaciuto molto lavorare con questi due ragazzi siciliani doc, seppur entrambi ovviamente hanno due approcci totalmente differenti: Valentino vede la scenografia con una lente d'ingrandimento, mentre Salvo nonostante abbia le sue fisse, ha una visione molto più generale. Entrambi però hanno avuto la stessa capacità di commuovermi per il sincero apprezzamento per il lavoro svolto, che mi hanno fatto in diverse occasioni. Non lo fanno in molti. E' stato un bel gesto, una cosa che non dimenticherò".

## FILMOGRAFIA

- 1993 - *Bonus Malus*, di Vito Zagarro
- 1995- *Cosa c'entra con l'amore*, di Marco Speroni
- 1997- *Le mani forti*, di Franco Bernini
- 1999- *Il tempo dell'amore*, di Giacomo Campiotti

- 2000- *Pane e Tulipani*, di Silvio Soldini
- 2000- *Qui non è il paradiso*, di Gianluca M.Tavarelli
- 2002- *Brucio nel vento*, di Silvio Soldini
- 2002 - *A cavallo della tigre*, di Carlo Mazzacurati
- 2003- *Il ronzo delle mosche*, di Dario D'Ambrosi
- 2003- *Ricordati di me*, di Gabriele Muccino
- 2004- *Agata e la tempesta*, di Silvio Soldini
- 2007- *Giorni e Nuvole*, di Silvio Soldini
- 2008 -*Pa-ra-da*, di Marco Pontecorvo

## CRISTINA FRANCONI *Costumi*



Per la Francioni, che vanta un'intensa collaborazione con Amelio e che ha lavorato in parecchie opere prime, si tratta di un ritorno dopo la felice esperienza maturata ne Il 7 e l'8, che ricorda ancora con grande affetto. "Dopo l'entusiasmante esperienza con il 7 e l'8, non ci ho pensato due volte' ad accettare la chiamata di Ficarra e Picone, per questa nuova avventura. Mi sono lasciata coinvolgere ancora una volta dal loro entusiasmo e dalla loro indiscussa professionalità. Sono due persone eccezionali, che ti entrano nel cuore e lavorare con loro è un'esperienza forte, bella. La loro generosità mi ha conquistato. Quest'anno il lavoro è stato un po' più complesso rispetto al 7 e l'8 perchè abbiamo dovuto fare una ricerca di abiti di qualche anno fa per girare alcune scene importanti del lungometraggio. Spero di avere accontentato al meglio le loro richieste, e anche questa volta siano rimasti soddisfatti. Credo che il

valore aggiunto sia stato anche lavorare in Sicilia, terra che amo nonostante i suoi difetti e le sue contraddizioni"

## FILMOGRAFIA

- 1992- *Il ladro di bambini*, di G. Amelio – Aiuto costumista
- 1993 -*L'America*, di G. Amelio - Assistente costumista
- 1995-*Compagna di viaggio*, di P. Del Monte Assistente Costumista
- 1996-*Cresceranno i carciofi a Mimongo*, di F. Ottaviano
- 1997-*Hotel Paura*, di R. De Maria
- 1997-*Abbiamo solo fatto l'amore*, di F. Ottaviano
- 1999-*Branchie*, di F.R. Martinetti
- 2000-*Ponte Milvio*, di R. Meddi
- 2002-*Quore*, di F. Pontremoli
- 2002-*Sei come sei* – Appuntamento al buio, di H.S. Paragnani
- 2003-*Al cuore si comanda* di G. Morricone
- 2004-*Le chiavi di casa*, di G. Amelio
- 2004-*Se devo essere sincera*, di D. Ferrario
- 2004-*Volevo solo dormirle addosso*, di E. Cappuccio
- 2006-*La stella che non c'è*, di G. Amelio
- 2006-*Uno su due*, di E. Cappuccio
- 2006-*Il 7 e l'8*, di Ficarra-Picone-Avellino
- 2008 -*Questa notte è ancora nostra* ,di Paolo Genovese

## CLAUDIO DI MAURO *Montaggio*

Inizia la sua carriera come montatore pubblicitario a Roma nel 1969.

Dal 1975 al 1991 alterna la professione di montatore a quella di regista realizzando documentari televisivi, documentari industriali e spot pubblicitari.

Nel 1984 realizza e vince due premi governativi con i documentari "La festa dell'oro" e "Los Roques" di cui firma anche la fotografia.

Ha diretto, realizzando scene d'azione, la II unità in diversi film e mini serie TV.

Nel Gennaio 1993 costituisce la "DMR CINEMA SRL" allo scopo di seguire interamente e personalmente tutte le fasi d'edizione dei film a lui affidati.

Dal 1995 è docente di montaggio cinematografico all'ACCADEMIA INTERNAZIONALE PER LE ARTI E LE SCIENZE DELL'IMMAGINE de L'Aquila.



## FILMOGRAFIA

- 2008 *Il Commisario Rex*, di Petere Hajek(tv)
- 2008 *Il Mistero del Lago*, di Marco Serafini (tv)
- 2008 *Un gioco da ragazze*, di Matteo Rovere
- 2008 *Marcello Marcello*, di Denis Rabaglia
- 2007 *SMS, Sotto mentite spoglie* di Vincenzo Salemme
- 2007 *Manuale d'amore*, di Giovanni Veronesi
- 2006 *Not Time to die (The last respect)* di King Ampaw
- 2006 *Ma l'amore sì*, di T.Zangardi/M.Costa
- 2006 *Il mio miglior nemico*, di Carlo Verdone
- 2005 *I.N.R.I.*, di Dario D'Ambrosi
- 2005 *Salomè*, di Claudio Sestieri
- 2005 *Quo vadis, Baby?*, di Gabriele Salvatores
- 2004 *Il fantasma di Corleone*, di Marco Amenta
- 2004 *La storia di Leo*, di Mario Cambi
- 2004 *Manuale d'amore*, di Giovanni Veronesi
- 2004 *The forbidden chapter*, di Fariborz Kampani
- 2003 *Eros*, di Michelangelo Antonioni

- 2003 *Ricordati di me*, di Gabriele Muccino
- 2003 *Ma che colpa abbiamo noi*, di Carlo Verdone
- 2003 *L'apetta Giulia e la Sig.ra Vita*, di P. Modugno
- 2003 *Che ne sarà di noi*, di G. Versonesi
- 2003 *Sotto falso nome*, di R. Andò
- 2003 *Ho visto le stelle*, di V. Salemme
- 2003 *Cinema d'amore*, di Peter Luisi
- 2002 *Nemmeno in un sogno*, di Gianluca Greco
- 2002 *La vita come viene*, di Stefano Incerti
- 2002 *Laguna*, di Deny Berri
- 2001 *Via del Corso*, di Adolfo Lippi
- 2001 *L'ultimo bacio*, di Gabriele Muccino
- 2000 *Azzurro*, di Denis Rabaglia
- 1999 *Come te nessuno mai*, di Gabriele Muccino
- 1999 *Fughe da fermo*, di Edoardo Ghezzo
- 1998 *Ecco fatto*, di Gabriele Muccino
- 1998 *Girotondo giro intorno*, di Davide Manuli
- 1997 *Un anno in campagna*, di Marco Di Tillo
- 1996 *Cosa c'entra con l'amore*, di Marco Speroni
- 1995 *Al di là delle nuvole*, di ANTONIONI / WENDERS
- 1995 *Broken silence*, di Wolfgang Panzer
- 1994 *Un eroe borghese*, di Michele Placido
- 1994 *Cronaca di un amore violato*, di Giacomo Battiato
- 1994 *Poliziotti*, di Giulio Base
- 1993 *4 Bravi ragazzi*, di Claudio Camara
- 1993 *Lest*, di Giulio Base
- 1993 *La ribelle*, di Aurelio Grimaldi
- 1992 *La corsa dell'innocente*, di Carlo Carlei
- 1991 *Zuppa di pesce*, di Fiorella Infascelli
- 1991 *Muro di gomma*, di Marco Risi
- 1991 *Crack*, di Giulio Base
- 1990 *Una vita scellerata*, di Giacomo Battiato
- 1990 *Evelina e i suoi figli*, di Livia Giampalmo
- 1989 *Mery per sempre*, di Marco Risi
- 1988 *Soldati 365 all'alba*, di Marco Risi
- 1988 *Scarpette di gomma*, di Baldi
- 1988 *Blu elettrico*, di Elfride Gaeng
- 1987 *Appuntamento a Liverpool*, di M.Tullio Giordana
- 1987 *I padroni dell'estate*, di Marco Parodi
- 1987 *Delitti e profumi*, di Vittorio De Sisti
- 1986 *Le miniere del Kilimangiaro*, di Mino Guerrini